

## VALTROMPIA &amp; VALSABBIA

SABBIO CHIESE. Semaforo verde in Giunta al piano che prevede l'abbandono del cartaceo e il passaggio alla gestione computerizzata dei registri e degli archivi comunali

## Un cimitero digitale per un eterno riposo 2.0

Niente più plichi e polvere: le pratiche saranno sbrigate via computer  
Al via anche i lavori di ristrutturazione per una spesa di 500mila euro

Massimo Pasinetti

Un cimitero 2.0, a prova di inghippo e di garbuglio. Le difficoltà che comporta la gestione burocratica del campo santo di Sabbio, hanno spinto il municipio a dotarlo di un vero e proprio piano regolatore, all'interno del quale sono stabili regole e comportamenti da tenere. Ma non solo: il varo del piano comporterà anche il passaggio in toto a una forma di gestione completamente digitale degli archivi e dei registri, dopo che per anni i dipendenti comunali si sono affidati esclusivamente ai documenti cartacei. Un salto di qualità non da poco, soprattutto se si considera che nell'arco di un secolo i faldoni si sono moltiplicati e accumulati sotto strati di polvere che ne hanno comportato un progressivo deterioramento.

**LA STORIA.** Il cimitero di Sabbio sta per compiere un secolo, visto che una delibera di Giunta dell'allora sindaco Andrea Belli, datata primo aprile 1919, con un mese dopo anche il via libera del Consiglio comunale, autorizzò l'imprenditore Vittorio Crescini «a rea-



Il cimitero monumentale di Sabbio Chiese: a breve si passerà alla gestione digitale di archivi e registri

lizzare 100 nicchie in muratura» in quell'area che ancora oggi culla l'eterno riposo dei cari estinti del paese e che in quel momento già ospitava alcune tombe monumentali risalenti alla fine dell'Ottocen-

to. Ad esempio quella di Pietro Felter, esploratore e diplomatico che ebbe ruoli di spicco nei contatti tra il governo di Roma e le autorità abissine e nella liberazione del presidio italiano di Makallè, nel

gennaio del 1896, tanto da ricevere, lui civile, una medaglia d'oro al valor militare.

«**GESTIRE** i servizi cimiteriali con solo archivi cartacei non è facile. Per questo - spiega il

sindaco di Sabbio Onorio Luscia - abbiamo adottato un programma informatico che ci permette una gestione più mirata e puntuale di rinnovi, scadenze e altro».

Nel frattempo, forte dei necessari permessi della Soprintendenza di Brescia, il Comune ha avviato un'importante opera di riqualificazione del cimitero per una spesa, spalmata su più annualità, di oltre 500.000 euro.

Già avviato il primo step dei lavori, che comprende l'estumulazione delle salme di più antica sepoltura per far spazio agli ultimi arrivati.

**IL COMUNE** insomma si propone come buon amministratore di una dimora, l'ultima, che non smette mai di accogliere, loro malgrado, nuovi «affittuari», la cui caratteristica è fin da subito il mai lamentarsi della nuova sistemazione. Ma la mancanza di lamenti da parte dei «condomini» non autorizza certo alla cattiva amministrazione.

«Per questo si passa ora da una confusa gestione cartacea alla gestione computerizzata - prosegue il sindaco Luscia - Un vero e proprio piano regolatore cimiteriale che farà sì che il nostro cimitero, che è di rilevanza monumentale, sia gestito sempre meglio, con maggiore attenzione e puntualità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lumezzane

## L'ex camposanto rinasce grazie alle idee della rete



L'ex cimitero di San Sebastiano: prosegue la consultazione via web

Dal cimitero «digitale» di Sabbio all'ex cimitero «virtuale» di Lumezzane. Prosegue in Valgobbia la consultazione popolare avviata dal Comune per decidere con i cittadini quale progetto di riqualificazione sia il più adatto per l'area abbandonata di San Sebastiano. Suggestivi e idee possono essere sottoposte all'attenzione dell'ente locale e degli altri residenti tramite un portale ([verdeurbano.comune.lumezzane-](http://verdeurbano.comune.lumezzane.bs.it)

[ne.bs.it](http://verdeurbano.comune.lumezzane.bs.it)); la prima fase del percorso proseguirà fino a fine agosto, poi, tra settembre e ottobre, si passerà alla votazione finale. Già fissati comunque alcuni punti fermi: l'eliminazione dei vecchi loculi, il mantenimento dei cipressi interni, la schermatura delle chiusure attorno al ripetitore e l'aggiunta di un'illuminazione adeguata e di fontanelle. Per partecipare basta registrarsi inserendo il proprio codice fiscale e scegliendo un password personale.

LODRINO. Tre giorni di festa e taglio del nastro ufficiale dopo la fine dei lavori: pronte la nuova cucina e la copertura della tribuna del campo

## Si alza il sipario sul centro sportivo «deluxe»

Sistemato anche il grande piazzale per un costo totale di 170mila euro

Edmondo Bertussi

È stata una serata davvero speciale quella che domenica ha chiuso la tre giorni di festa della Polisportiva Lodrino.

Clou dell'evento, l'inaugurazione di due importanti opere a servizio del centro sportivo «Remo Prandini»: la nuova cucina e la copertura della tribuna, che ha comportato anche la sistemazione definitiva del piazzale tra le strutture esistenti e la grande palestra multifunzionale.

Il centro è il fiore all'occhiello del paese: in posizione strategica, tra Valtrompia e Val-

sabbia, ospita non solo eventi sportivi, ma anche manifestazioni di interesse per tutta la zona, dal carnevale ai giochi della gioventù.

Un nuovo regalo alla comunità che, ha sottolineato il sindaco di Lodrino Iside Bettinsoli, contribuirà a far diventare il centro sportivo sempre più un luogo di aggregazione, coinvolgendo tutte le realtà associative nella sua crescita lenta ma con passo sicuro di alpino. Lo ha ricordato il vicesindaco ed ex primo cittadino Bruno Bettinsoli, che ha coordinato la sobria cerimonia della benedizione impartita da don Viatore prima del



La nuova cucina e lo staff di cuochi e volontari che la utilizzano

taglio del nastro: sono quasi trent'anni che vi si lavora, in primis con l'Ac Lodrino. Risale infatti al 1990 la prima realizzazione del campo a undici

ci, ricoperto in sintetico con pista di atletica nel 2008. Poi sono stati realizzati la palazzina servizi, il bar, la cucina e la moderna palestra polifunzio-



La nuova copertura in legno della tribuna del campo da calcio

nale con sponsorizzazione decennale di Cassa Padana. Il tutto dedicato a padre Remo, missionario in Bolivia, esempio di generosità fino al dono

della vita. Nelle nuove realizzazioni sono stati investiti circa 170.000 euro. La parte più onerosa, 90.000 euro, è stata spesa per la nuova cucina che

si ricorda con la palestra polifunzionale: una dotazione che era ormai indispensabile per consentire allo staff di volontari e cuochi di svolgere al meglio (oltre che a norma di legge) il loro essenziale compito sociale.

Progettualità ed esecuzione dei lavori sono state seguite «in casa» da Mauro Ambrosi, consigliere comunale delegato, pubblicamente ringraziato. Hanno tagliato il rituale nastro tricolore, assieme al sindaco e a Claudia Carzeri, vicepresidente della Commissione regionale speciale Montagna, i rappresentanti delle istituzioni che, oltre al Comune e alla Provincia, hanno sostenuto l'investimento: il presidente della Comunità Montana di Valtrompia Massimo Ottelli, con l'assessore Mario Folli, e Pierangelo Guizzi, referente della Fondazione Comunità Bresciana per il Fondo Genesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA CARCINA. Siglato il protocollo d'intesa con i sindacati: sul tavolo interventi di sostegno per oltre 290mila euro

## Dal Comune mano tesa ad anziani e famiglie

Dal trasporto dei malati ai bonus gas ed energia: per le fasce più a rischio guerra totale alla povertà

Steso e firmato il protocollo d'intesa tra il Comune di Villa Carcina e le organizzazioni sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. Al centro del documento gli interventi di sostegno offerti e attuati dal muni-

cipio nel 2018 per anziani e famiglie residenti.

**L'ACCORDO** prevede uno stanziamento complessivo da parte del Comune di 296.056 euro. «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti con i sindacati dei pensionati», spiega Moris Cadei, assessore ai Servizi Sociali e vicesindaco di Villa Carcina. Nel protocollo sono contenute misure di

sostegno all'occupazione, sostegno economico (istruttorie per le pratiche di bonus energia elettrica, bonus gas, bonus idrico, e creazione di progetti personalizzati per il reddito di inclusione) e sostegno alla domiciliarità: il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di cura familiare, i pasti a domicilio, la gestione del centro diurno integrato nelle case di riposo, il servizio

di telesoccorso e telecontrollo domiciliare, il trasporto di anziani e disabili, o di chi abbia difficoltà, nelle strutture mediche dislocate sul territorio, l'accompagnamento sociale, i progetti abitativi quali l'housing sociale, gli interventi di contenimento dell'emergenza abitativa. Non mancano poi le azioni di sostegno alla cittadinanza attiva, attraverso la promozione di inizia-

tive che favoriscano la socializzazione e la cittadinanza digitale di base.

**L'ASSESSORATO** ai Servizi sociali, in collaborazione con Yous, ha inoltre promosso due iniziative pensate per le persone socialmente svantaggiate, organizzando due corsi di qualificazione gratuiti per disoccupati che hanno registrato una buona partecipa-

zione. I partecipanti, precisano in Comune, stanno iniziando a cercare un posto grazie anche al supporto dell'ufficio Informa-lavoro.

«Non posso far altro che ringraziare i rappresentanti dei vari sindacati dei pensionati operanti nel paese per l'accordo raggiunto - conclude Cadei - Queste iniziative collaborative sono positive per il territorio perché permettono di attuare sinergie tra servizi e realtà che operano per il bene della comunità». ● **M.BEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

NUVOLENTI  
TEATRO SOTTO LE STELLE  
LO GNOMO NASONE  
ARRIVA IN MUNICIPIO

Stasera alle 21 il cortile del municipio ospiterà lo spettacolo teatrale «Gnomo nasone», scritto da Wilhelm Hauff e per la regia di Raffaello Malesci de «Il Nodo Teatro». In caso di pioggia ci si sposterà nell'auditorium del vecchio mulino. Ingresso gratuito.